

# Il ministro Bianchi parla agli studenti «Fiducia nel futuro»

## Ufficio scolastico

Nell'incontro in streaming conversa con i ragazzi  
Tra gli ospiti Romano Prodi e monsignor Zani

«Iniziativa come queste rappresentano un bel modo di usare la "distanza" al pari della "presenza"». Parola di ministro. Di **Patrizio Bianchi**, che ieri in streaming ha incontrato gli studenti valtellinesi, a cui era rivolto l'incontro di formazione sul tema "I movimenti nel mondo e il ruolo dell'Europa".

Promosso dall'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, in collaborazione con quelli di Bergamo, Brescia e Cremona, il meeting ha dato l'occasione al ministro dell'Istruzione di rivolgere ai ragazzi un messaggio di fiducia nei confronti del futuro, ricordando che «grazie alla globalizzazione negli ultimi 20 anni abbiamo cominciato ad "aprire le porte" e a mettere in collegamento il mondo intero».

Ciò ci ha consentito «di conoscere le grandi potenzialità ma anche le fragilità di questo mondo, fortemente acuite della pandemia». Cruciale, secondo



Il ministro Patrizio Bianchi

Bianchi, il tema dell'educazione «come perno della crescita e come base dell'uguaglianza. Crescita, uguaglianza ed educazione sono dunque i temi cruciali» ha posto l'accento.

A moderare la tavola rotonda è intervenuta dal Racchetti-Da Vinci di Crema **Angela Beretta**, che ha avuto il compito di introdurre gli altri relatori di spicco: **Romano Prodi**, già presidente del consiglio dei ministri e della commissione europea, e monsignor **Angelo Vincenzo Zani**, segretario della Congregazione per l'educazione cattolica della Santa Sede.

«Grazie al ministro che ha voluto portare il suo importante messaggio alle nostre scuole - ha

dichiarato il dirigente dell'Ust di Sondrio **Fabio Molinari** -. Oggi dobbiamo coltivare l'educazione civica anche attraverso questi momenti di riflessioni».

«Una cosa è chiara: oggi abbiamo a che fare con una sfida molto forte tra Cina e Stati Uniti le cui tensioni sono sempre aumentate - è intervenuto Prodi -. Il quadro è quello simile a una potenza forte come Sparta e di una potenza ascendente come Atene, due realtà estremamente diverse. Ma come andrà a finire questo scontro? Io confido che si giunga presto a un qualche tipo di accordo e non certo a una guerra».

Monsignor Zani ha infine regalato a tutti una riflessione sul tema dell'educazione nel mondo e sul Patto educativo globale voluto da Papa Francesco: «Il nostro dicastero è lo strumento attraverso il quale il Santo Padre segue le istituzioni educative nel mondo. La nostra sfida è quella di offrire un servizio che sia prima di tutto un processo di umanizzazione, di crescita e formazione senza per questo imporre il nostro credo».

Fondamentale è pure il tema della mondializzazione «con migliaia di studenti e di scambi attraverso i progetti **Erasmus** ed **Erasmus Mundus**. Senza dimenticare la necessità di ricostruire un patto educativo così come indicato dal Santo Padre che ricopre un ruolo principale nella nostra missione affinché l'educazione diventi sempre più inclusiva e di mutua comprensione». **D.Luc.**

